



Comune di Aidone
 Regione Siciliana
Libero Consorzio Comunale di Enna
DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE

N. 62 DEL 02 LUG 2024 immediatamente esecutiva: SI € NO €

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER ADOTTARE MISURE VOLTE AD AMPLIARE LA POSSIBILITÀ DI SCELTA DI LUOGHI DOVE POTER EFFETTUARE MATRIMONI DI RITO CIVILE ED UNIONI CIVILI, IN ALTERNATIVA ALLA SALA COMUNALE, PRIVILEGIANDO EDIFICI DI INTERESSE STORICO O ARTISTICO PRIVATI

L'annodiduemilaventicinque, il giorno DOVE del mese di LUGLIO alle ore 3,05 e seguenti nella sede Municipale si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

			Presenti	Assenti	Firme
1	SINDACO	Raccuglia Annamaria	X		<i>Raccuglia Annamaria</i>
2	VICE SINDACO	Mirabella Alessandra	X		<i>Mirabella Alessandra</i>
3	ASSESSORE	Tespi Angelo		X	
4	ASSESSORE	Cultreri Guglielmo		X	
5	ASSESSORE	Profeta Concetta	X		<i>Profeta Concetta</i>
		totale	3	2	

- Partecipa il Segretario Comunale **Dott.ssa Annabel Sotera**
- Partecipa, in sostituzione del Segretario Generale, il Vice - Segr. **Dott.ssa Delda Moravia**
- Assume la Presidenza il **Sindaco Annamaria Raccuglia**
- Assume la Presidenza il **Vice- Sindaco Mirabella Alessandra** atteso che il Sindaco per motivi istituzionali si allontana constatato il numero legale, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione, munita del parere previsto dalla legge, ed esaminate le motivazioni poste a supporto della stessa;

VISTO l'ordinamento degli Enti Locali in Sicilia;

VISTA la normativa in materia;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

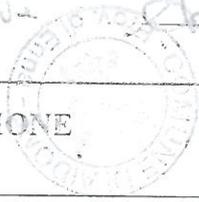
Con votazione unanime favorevole espressa nei modi di legge.

DELIBERA

1. di approvare integralmente la proposta allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, corredata del parere su di essa espresso.
2. di dichiarare il presente atto I.E.
3. di comunicare la presente ai capigruppo consiliari, contestualmente alla pubblicazione sul sito istituzionale.

L'Assessore Anziano
Antonio Salvo

Il Presidente
Raffaele Mucchi

Segretario Comunale
Abel Salvo


RELATA DI PUBBLICAZIONE

Pubblicazione all'albo pretorio on-line del Comune dal _____

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Messo Comunale, certifica che il presente atto è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune dal _____¹, senza opposizioni o reclami.

Il Segretario Comunale

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data 02/07/2015 :

- essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (Art. 12, c.2, L.R. 44/91).
- essendo trascorsi 10 gg. dal _____, data di inizio pubblicazione (Art. 12, c.1, L.R. 44/91).
- essendo trascorsi _____ gg. dall'inizio della pubblicazione senza opposizioni o reclami.



Il Segretario Comunale
Abel Salvo

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li _____

Il Funzionario Comunale

¹ 15 gg. per quelle ordinarie; 60 gg. per lo schema del programma triennale delle opere pubbliche.



Comune di Aidone
Regione Siciliana
Libero Consorzio Comunale di Enna

AREA FINANZIARIA/PERSONALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Proposta n. _____ del _____

Ufficio Proponente :
Responsabile Area :

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER ADOTTARE MISURE VOLTE AD AMPLIARE LA POSSIBILITÀ DI SCELTA DI LUOGHI DOVE POTER EFFETTUARE MATRIMONI DI RITO CIVILE ED UNIONI CIVILI, IN ALTERNATIVA ALLA SALA COMUNALE, PRIVILEGIANDO EDIFICI DI INTERESSE STORICO O ARTISTICO PRIVATI

Aidone li 30/06/2025

Resp. Procedimento



Il Responsabile AA.GG.
(Rosaria Copia)

Approvata nella seduta del 27/07/2025 immediatamente esecutiva SI NO

Il Sindaco



Il Segretario Comunale

Considerato che questa Amministrazione intende adottare misure volte ad ampliare la possibilità di scelta di luoghi dove poter effettuare Matrimoni di Rito Civile ed Unioni Civili, in alternativa alla sala comunale, privilegiando edifici di interesse storico o artistico privati, con la finalità di dare riscontro alle numerose richieste manifestate dalla cittadinanza, di valorizzare il patrimonio paesaggistico a beneficio dell'economia locale e, nel contempo, di accrescere la propria capacità di attrazione sui flussi turistici interessati a tali eventi;

Dato Atto che, ai fini della celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili, l'identificazione di più luoghi come "Casa Comunale" non contrasta con l'ordinamento vigente in materia di stato civile, anche se necessita della formalizzazione degli atti e delle procedure necessarie per garantire il rispetto delle disposizioni previste;

Visto che:

- l'art. 106 del Codice Civile stabilisce che "Il matrimonio deve essere celebrato pubblicamente nella casa comunale davanti all'ufficiale di stato civile al quale fu fatta la richiesta di pubblicazione";
- l'art.3, comma 1, del D.P.R. 3.11.2000 n.396 "Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile, a norma dell'art.2, comma 12, della legge 15.5.1997 n.127", consente ai Comuni, anche per singole funzioni, l'istituzione di uno o più separati uffici dello stato civile; Gli uffici separati dello stato civile vengono istituiti o soppressi con deliberazione della Giunta comunale e il relativo atto è trasmesso al Prefetto;

Vista la Circolare del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari interni e territoriali, Direzione centrale per i servizi demografici, Area III – Stato civile, n.29 in data 7.6.2007, che riconosce la possibilità di celebrare i matrimoni al di fuori dell'edificio comunale, in una sala esterna alla casa comunale e/o in un giardino di sua pertinenza, purché l'istituzione di tale ufficio separato sia previsto da una delibera della Giunta, a condizione che tale sede sia comunque nella disponibilità dell'Ente e purché l'istituzione della sede medesima non avvenga per un singolo matrimonio, ma assuma carattere di ragionevole continuità temporale;

Richiamata la sentenza del Consiglio di Stato n. 196/14 in data 22/01/2014, reso nell'Adunanza della Sezione Prima, che fornisce un'interpretazione indicando che può essere considerata "Casa Comunale" qualsiasi struttura nella disponibilità giuridica del Comune vincolata allo svolgimento di funzioni istituzionali e, segnatamente, alla celebrazione di matrimoni da parte dell'Ufficiale di Stato civile e che l'esclusività della destinazione può essere frazionata nel tempo (in determinati giorni) e nello spazio (in determinate aree del luogo scelto);

Preso Atto che con successiva circolare n. 10/2014 della Direzione Centrale per i Servizi Demografici, il Ministero dell'Interno è intervenuto in merito ai requisiti di "esclusività e continuità della destinazione", confermando quanto già riportato nella citata sentenza del Consiglio di Stato;

Considerato pertanto che l'Amministrazione intende verificare la disponibilità di proprietari o di coloro che possono legittimamente disporre di ville, strutture ricettive ed edifici che siano di particolare pregio storico, architettonico, ambientale, artistico, o turistico, presenti nel territorio comunale, a concedere in comodato gratuito per la durata di 5 (cinque) anni tacitamente rinnovabile per ulteriori anni 5 (cinque), in uso esclusivo al Comune di Aidone, idoneo locale, per la sola celebrazione di matrimoni con rito civile ed unioni civili;

Dato Atto che è necessario predisporre un avviso a carattere esplorativo con le finalità di acquisire la disponibilità di sedi private per la celebrazione di matrimoni con rito civile ed unioni civili, ma che rimane nella potestà del Comune la decisione di istituire o meno sedi separate di Stato Civile con successivo atto di Giunta Comunale, in attuazione dell'art 3 del D.P.R 396/2000, per la sola funzione di celebrazione di matrimoni civili ed unioni civili, secondo le previsioni di legge e di

prassi ed in particolare laddove l'istituzione di sedi esterne nell'esclusiva disponibilità del Comune abbia un carattere di ragionevole continuità temporale e non per la celebrazione di un singolo matrimonio;

Precisato che la concessione in comodato gratuito e l'istituzione di separati uffici, terrà indenne l'Amministrazione da spese od oneri e non comporta per il proprietario l'acquisizione di diritti, né sotto il profilo di corrispettivo né sotto il profilo di eventuali servizi collegati;

Dato Atto che la celebrazione del matrimonio è cerimonia pubblica, i locali concessi in uso dovranno essere accessibili al pubblico e possedere i requisiti di idoneità, agibilità ed essere adeguatamente arredati ed attrezzati in relazione alla funzione cui saranno adibiti e che la verifica di idoneità dei locali sarà oggetto di valutazione a seguito sopralluogo effettuato da personale incaricato dal Comune;

Dato Atto Che con deliberazione di G.C.. n. 178 del 03/11/2015 è stato approvato il regolamento per la celebrazione dei Matrimoni e, che lo stesso sarà successivamente modificato e aggiornato con deliberazione consiliare ;

Visti

gli artt. 84-142 del Codice Civile, disciplinanti la celebrazione del matrimonio;

il D.P.R. 3 novembre 2000, n.396 recante il "Regolamento per la revisione e semplificazione dell'ordinamento dello stato civile, ai sensi dell'art.2, co.12, della Legge 15 maggio 1997, n.127 e, in particolare dello stato civile;

la Legge 20 maggio 2016, n.76 recante "Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze";

le Circolari del Ministero dell'Interno 7 giugno 2007, n.29 e 28 febbraio 2014, n.10;

il D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267 T.U.E.L.:

lo Statuto Comunale;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n.267;

DELIBERA

1. **Di Dare Atto** di indirizzo per adottare misure volte ad ampliare la possibilità di scelta di luoghi dove poter effettuare Matrimoni di Rito Civile ed Unioni Civili, in alternativa alla sala comunale, privilegiando edifici di interesse storico o artistico privati;
2. di demandare al Responsabile dell'Area Servizi al Cittadino di porre in essere tutti gli atti consequenziali;
3. Di Dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell' art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del Servizio Interessato

CONSTATATA la corrispondenza a norme, leggi, regolamenti o altre fonti attinenti alla materia specifica e che disciplinano, in concreto, la fattispecie prevista dalla presente proposta di deliberazione;

VERIFICATA la completezza dell'istruttoria;

Ai sensi dell'art. 53 della L.R. 48/91, come modificato dall'art. 12 della L.R. 30/2000, esprime parere: FAVOREVOLE in ordine alla **regolarità tecnica** della superiore proposta di deliberazione.

Addi, 30-06-2025



Il Responsabile del Servizio proponente

Yvesine Pajis

Si dà atto che la superiore proposta non comporta, né direttamente né indirettamente, oneri finanziari, né presenta alcuno degli aspetti contabili, finanziari e fiscali previsti dalle vigenti norme, per cui il **parere di regolarità contabile** non è necessario in quanto si risolverebbe in un atto inutile.

Addi, _____

Il Responsabile del Servizio proponente

PARERE DI REGOLARITA CONTABILE

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della L.R. 48/91, come modificata dalla L.R. 30/2000, esprime parere: FAVOREVOLE

in ordine alla **regolarità contabile** della superiore proposta di deliberazione.

Addi, 30-06-2025



Il Responsabile del Servizio Finanziario

Yvesine Pajis

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il sottoscritto, **Responsabile del Servizio Finanziario**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 55, comma 5°, della L. 142/90 e della L.R. 48/1991, attesta la **copertura finanziaria** della spesa occorrente:

Somma da impegnare Euro _____ Cap. _____ Competenza/Residui

Addi, _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario